

«Il valore educativo nelle celebrazioni»

■ Esaurito il calendario delle celebrazioni della Parrocchiale di San Vittore, patrono della città di Verbania, vorrei esprimere il mio apprezzamento per i valori educativi che ho

letto in ciascuna delle molteplici proposte: educazione alla fede, innanzitutto, ma anche alla memoria, alla responsabilità, all'informazione consapevole, alla cultura, alla speranza. Li hanno espressi a chiare lettere il Vescovo, il Prevosto e il Sindaco nella solenne celebrazione eucaristica dell'8 maggio nella Basilica di San Vittore; il maestro Riccardo Zoja, nella sua appassionata conferenza «Victorem beatum cantemus laudante: undici secoli di musica e musicisti al servizio della basilica» dalla quale ha fatto emergere «memorie» e tesori culturali preziosissimi; il coro polifonico di San Vittore che, con il suo maestro e l'orchestra, ha offerto momenti di vibrante commozione con la magistrale esecuzione

della «Messa di Gloria» di Rossini; lo spettacolo «Dalla tenebre alla luce» dove il messaggio di impegno, coraggio e speranza è stato forte ed infine l'animata e coinvolgente tavola rotonda con i candidati alla carica di sindaco della città di Verbania.

Al più vivo grazie agli organizzatori e agli attori per questa proposta formativa, utile e stimolante, vorrei aggiungere l'auspicio di veder iscritto il Coro Polifonico di San Vittore nell'Albo d'oro dei Benemeriti del Comune di Verbania per i meriti alla cultura, alla musica, allo studio, alla ricerca, all'impegno, alla memoria, al senso di appartenenza alla città e alle sue radici.

CARLA BORGOMAINERIO

VERBANIA